

delle istituzioni rappresentative; togliamo i frutti, ne togliamo i rami vivi, vitali, che l'abbelliscono; e si seccherà! Il giuri, sì, è una grande garanzia nelle materie penali, dei reati politici. E come e perchè mai volete abolire questa garanzia per i reati politici elettorali? Tornate, tornate solleciti indietro, o altrimenti adagio adagio torneremo ai bei tempi passati, torneremo al tipo delle antiche legislazioni, distruggeremo le garanzie della moderna amministrazione della giustizia (*Bravo!*)

Per parte mia non posso accondiscendere all'abolizione, che ci si propone, e non voglio aver che vedere in questa riforma reativa dei nostri istituti giudiziari.

Quindi voterò contro questo articolo, e se esso passerà, io, voterò contro tutta la legge. In coscienza sento di non poter fare altrimenti. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Andolfato.

Andolfato. Le modificazioni proposte con questo articolo alle disposizioni di legge vigenti, che deferiscono alle Corti d'assise la cognizione dei reati elettorali, non sono certamente di lieve importanza. Ma però credo non si possa seriamente sostenere, come sostiene l'onorevole preopinante, che l'argomento non sia abbastanza maturo per poter venire con animo tranquillo ad una risoluzione. Se ne è discusso in prima lettura. Altre precedenti Commissioni parlamentari se ne occuparono. Anche quella del 1891 presieduta dal compianto onorevole Genala ne ha fatto tema di studio e di proposte speciali. Così la presente Commissione, come appare dalla relazione, che abbiamo dinanzi, non si è mostrata da meno delle altre nel diligente esame di questo argomento così importante.

Sicchè è tempo, mi pare, di troncargli gli indugi e di venire ad una risoluzione.

Consento anch'io che, considerata la questione teoricamente e rispetto ai principii ed idealità che informano le nostre libere istituzioni, si presenta preferibile la competenza della magistratura popolare per conoscere e giudicare dei reati elettorali, dei quali il movente è di regola la passione politica, dico di regola, perchè non sempre e non tutti sono mossi da questa passione nella parte che prendono nelle lotte elettorali. Altra passione meno nobile della passione politica muove e

spinge taluni ad esorbitare dai confini di una legittima azione o propaganda.

La magistratura popolare offre sotto lo aspetto dell'apprezzamento dei fatti, delle situazioni e delle cause determinanti garanzie che meglio si confanno coll'indole di questa speciale figura di reati che sono i reati elettorali.

Ma se dal campo sereno della teoria scendiamo in quello nebuloso e scabroso dei fatti, e teniamo conto delle difficoltà e degli attriti che nella pratica si riscontrano, allora vediamo che per un complesso di cause, che lungo sarebbe annoverare, e certo per le maggiori complicazioni e solennità della procedura, i giudizi per mezzo di giurati in materia elettorale, o non vengono mai o assai di rado o quando sarebbe meglio che non venissero. Passato il momento come si dice di attualità sono come un frutto fuor di stagione; e si sa che i frutti fuori di stagione non hanno sapore. A niente meglio che a questi processi postumi può applicarsi il proverbio: *Acqua passata non macina più.* E la pena, se pure viene applicata, perde proprio uno de' suoi essenziali caratteri, qual'è quello della prontezza.

Voi avete, onorevoli colleghi, un bell'affaticarvi la mente ad escogitare le formule dei reati elettorali, a commisurare le pene, per porre un freno alle esorbitanze morbose della passione politica, o di altra meno nobile passione.

Le vostre disposizioni penali in materia elettorale, si riducono in pratica a vane minacce, a spauracchi che ricordano quelli del buon agricoltore posti talvolta nei campi a scopo di allontanare gli animali nocivi e che per la provata innocuità non fanno paura a nessuno o soltanto ai poveri di spirito.

Ecco perchè mi rendo ragione della proposta del Governo di devolvere la cognizione dei reati elettorali interamente ai tribunali penali.

La maggior semplicità e brevità della procedura avanti questi tribunali assicura la sollecitudine nel giudizio e la prontezza della pena; prescindendo pure dalla considerazione di taluni forse meno teneri dell'istituzione della Giuria, che sia un bene sottrarre i reati elettorali al giudizio di uomini che sono emanazione dell'ambiente in cui le lotte elettorali si svolgono.

Ma se ho compreso la proposta del Governo, siami consentito dichiarare che non